



CULTURA E SPETTACOLI



RAVENNA. Da oggi all'11 settembre il festival dedicato all'Alighieri

Dante è come una freccia scagliata che supera d'un colpo 700 anni

Promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, si avvale della direzione scientifica della Crusca

RAVENNA

Questo 2021 sarà ricordato come il secondo dell'era-covid ma anche come l'anno dantesco di questo secolo, a 700 anni dalla morte del Sommo poeta. E, per parafrasare Croce e il suo "non possiamo non dirci cristiani", non possiamo negare che Dante permea tutta la nostra cultura, non solo quella italiana, ma certamente anche quella europea.

Cercatelo, Dante. Cercatelo in Ariosto e in Mandel'stam, nella letteratura e poesia che vengono dopo di lui; cercatelo nei versi in dialetto romagnolo. Cercatelo nella musica

di Liszt o di Azio Corghi, nei testi di Mogol. Cercatelo con gli strumenti della scienza, con l'occhio del geologo e dello zoologo. E tra i più giovani, cercatelo anche lì, nelle storie per ragazzi. Cercatelo nella terracotta, nel mosaico e nei graffiti. Lo scoprirete, Dante, accanto a noi: accade a Ravenna, grazie a "Dante 2021", il festival promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna con la direzione scientifica dell'Accademia della Crusca.

Da oggi all'11 settembre si rinnova l'incontro con il Poeta e la sua indelebile e straordinaria e-

redità attraverso nove giorni di incontri, spettacoli e concerti nel cuore della "città di Dante", ospiti anche Mimmo Paladino, Mogol, Francesco Sabatini, Azio Corghi, Ignazio Visco, Mario Tozzi, Alessandro Haber, Michele Campanella, Sonia Bergamasco, Enrico Mentana, Guido Tonelli...

Come Dante raccoglie la sfida di raccontare l'indicibile, ciò che "significar per verba / non si poria" (Par, I, 70-71), così la X edizione del festival "Dante 2021" che ha ricevuto il patrocinio e il sostegno del Comitato Nazionale per le celebrazioni del settimo centenario, continua a cercare nuove parole e

nuovi approcci per illuminare il cammino che porta al Poeta. Quel cammino che il Festival percorre dal 2011.

Si comincia stasera alle 21 negli Antichi Chiostri Francescani - accanto alla Tomba del Poeta cuore della Ravenna dantesca - che accolgono l'appuntamento di anteprima, la cui ispirazione è, significativamente, la Vita Nova. Con il titolo "Le oscure qualità ch'Amor mi dona", dal secondo verso del sonetto con cui il Poeta completa la descrizione del proprio stato amoroso, l'attore **Virgino Gazzolo**, già premio Dan-



Virgino Gazzolo apre il festival "Dante 2021"

te-Ravenna nel 2013, presta ancora una volta la propria maestria di interprete alla parola dantesca, consapevole che «non si finisce mai di scoprire delle cose nuove, degli squarci imprevisi in Dante. Sono passati 700 anni, ma lui riesce a scavalcarli come un tiro di freccia». In scena anche la cantante **Roberta D'Alò**, il compositore **Edoardo Dinelli** e la danzatrice **Jennifer Lavinia Rosati**. L'evento è realizzato in collaborazione con la compagnia Giardino Chiuso di San Gimignano, la Summer School "La piazza universale" di Bagnacavallo e il Comune di Bagnacavallo.

L'apertura ufficiale è sabato 4 settembre, alle ore 17.15 nei Chiostri, con i saluti di Ernesto Giuseppe Alfieri (presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna), Claudio Marazzini, (presidente dell'Accademia della Crusca), Domenico De Martino (direttore artistico di Dante 2021) e la prolusione affidata a Francesco Sabatini, presidente onorario dell'Accademia della Crusca. A seguire Elisa Binda e Mattia Perego presentano, con letture di Amerigo Fontani, "La felina commedia" (Einaudi Ragazzi, 2021). Alle 21 poeti e scrittori del territorio quali Giuseppe Bellosi, Francesco Gabellini, Nevio Spadoni, Gianfranco Miro Gori, Alex Ragazzini, Annalisa Teodorani svelano un Dante (in) romagnolo.

Ingresso libero. Info: 3516388442 / info@dante2021.it). Streaming sul sito www.dante2021.it

**E DOMANI
IL POETA
PARLERÀ
IN LINGUA...
ROMAGNOLA**

STRADE BLU

Cabral e Ian Svenonius" "The lost record" da film

La performance oggi a Bagnacavallo e domani a Fusignano arriva Seattle Chris Eckman

BAGNACAVALLO

Due appuntamenti di grande rilievo in settimana per il festival di folk contemporaneo *Strade blu*: il primo, oggi al Convento San Francesco di **Bagnacavallo**, è una performance della regista **Alexandra Cabral**, e del cantautore **Ian Svenonius** basata sul film *The lost record*. Il lungometraggio esplora le relazioni delle persone con gli oggetti inanimati e il potere di cui si investono: politico, culturale, sentimentale, sessuale o monetario. Esamina la capacità di un'opera d'arte di essere un avatar, un Frankenstein o un golem, di cui il suo creatore può perdere il controllo. Cabral è una fotografa e regista di Los Angeles, autrice di importanti produzioni per il Getty Museum e la Biennale di Venezia, mentre il newyorkese Svenonius è uno dei più controversi e influenti musicisti indipendenti degli ultimi trent'anni. Attivo in decine di progetti dal punk al rock indipendente, è anche un personaggio di culto oltre la musica, controverso per i suoi testi politicizzati e la sua condotta di



Alexandra Cabral e Ian Svenonius

vita, che va dall'essere eletto "ragazzo più sexy d'America" alla sua ammissione di "condotta inappropriata con le donne".

Domani, 4 settembre, al parco Piancastelli di **Fusignano** torna una presenza costante di *Strade blu*: il cantautore di **Seattle Chris Eckman**. Leader negli anni '90 dei Walkabouts, una delle più importanti band dell'epoca, e componente del duo Chris & Carla con la moglie, Eckman ha formato poi il supergruppo Dirtmusic, insieme ad altri giganti del folk-rock americano come Hugo Race e Chris Brokaw. Da una decina d'anni risiede a Lubiana, dove è stato anche eletto "uomo di cultura sloveno dell'anno". A Fusignano sarà in trio con **Blaz Celarec** alla batteria e Ziga Golob al basso. Inizio concerti alle 21, ingresso gratuito.

Info: www.stradeblu.org. **GIANNI ARFELLI**

FESTIVAL A RIMINI

Sorah Rionda e Ernesttico a Balamondo

RIMINI

Terza giornata per *Balamondo* in piazza Cavour a Rimini che tutte le sere, fino al 5 settembre, ospita la Mirko Casadei POPular Folk Orchestra. Questa sera al festival arrivano Sorah Rionda e Ernesttico da Cuba, mentre domani spazio a Hevia con il suo spettacolo; l'artista spagnolo con la sua cornamusa omaggia Federico Fellini. Domenica con Mirko Casadei POPular Folk Orchestra ci saranno Colapesce Dimartino per una grande notte del Liscio. Gratuito, prenotazione obbligatoria. Info: 348 9491101



Per tutto il 2021 il Corriere Romagna ospiterà una parola dantesca al giorno. L'iniziativa nasce grazie al progetto ideato e pubblicato online dall'Accademia della Crusca in occasione della ricorrenza dei settecento anni dalla morte del Sommo Poeta (Firenze 1265 - Ravenna 1321).

DANTE, UNA PAROLA AL GIORNO

:: PANDERE
(Paradiso XV, 63)

«(...) Tu credi l' vero; ché i minori è grandi di questa vita miran ne lo specchio in che, prima che pensi, il pensier pandi [...]

IL SIGNIFICATO

Il pensiero, spiega Cacciaguیدا, si manifesta ancora prima di essere pensato nello specchio, nello specchio di Dio: pandi è da pandere, altro puro latinismo di Dante: significa "manifestare", "esprimere". Nella *Commedia* (Paradiso XXV, 20) ha come oggetto anche l'affezione che un colombo mostra al compagno "girando e mormorando" intorno a lui. Pandere sopravvive in italiano nei suoi discendenti, come quelli della famiglia di espandere. V.C. A CURA DELL'ACCADEMIA DELLA CRUSCA